



BOLLETTINO n° 08 GENNAIO 2026 – A.R. 2025/2026

PRESIDENTE EMANUELA SIANESI

❖ SOMMARIO

- LETTERA DEL GOVERNATORE GIORGIO ALBERTINOLI **GENNAIO 2026**
- CONVIVIALE INTERCLUB ROTARY CLUB FOLIGNO - RELATORE ADRIANO ALIMONTA

❖ LETTERA GOVERNATORE GIANNI ALBERTINOLI DICEMBRE 2025



Marostica, 1 gennaio 2026

Care Amiche e Cari Amici Rotariani,

Gennaio è un mese che parla sottovoce; è il momento in cui ci fermiamo un istante dopo il frastuono delle feste per guardarci dentro e riflettere, con sincerità, sul nostro modo di essere rotariani.

È il tempo in cui rallentiamo per poi ripartire più forti di prima, senza dimenticare le motivazioni che ci hanno spinto a unirici sotto il segno del Rotary per fare del bene insieme.

Uniti nel rispetto, nella diversità e nella volontà di servire con gioia... e così, *Unite for Good* ci ricorda che il bene non si costruisce da soli e che l'unione non è semplicemente una somma, ma una comunione di intenti, valori e persone.

Gennaio è il mese dell'Azione Professionale, vero fondamento del servizio rotariano. Nel Rotary, l'Azione Professionale non è riservata a chi fa volontariato nel senso tradizionale, ma rappresenta il modo in cui ogni rotariano si rende volontario attraverso la propria professione. Non mettiamo da parte ciò che siamo per servire: anzi, portiamo dentro di noi ciò che siamo nel servizio.

Il rotariano non è soltanto colui che dedica il proprio tempo, ma anche colui che dona competenza, esperienza, responsabilità e coscienza etica. È il medico che cura con rispetto, l'imprenditore che sceglie la correttezza, il professionista che condivide conoscenza, l'artigiano che trasmette dignità al lavoro. In questo senso, l'azione professionale è un volontariato qualificato, silenzioso e continuo.

Auguro a ciascuno di voi che il Nuovo Anno, e tutto il 2026, vi trovi uniti non solo nei programmi, ma soprattutto nei cuori. Uniti per sostenerci, ascoltarci e riconoscere nell'altro un compagno di cammino, perché quando ci uniamo per il bene, il bene diventa più grande di ciascuno di noi.

Ripartiamo da qui, con semplicità e fiducia, certi che ogni gesto compiuto nell'unità lascia un segno profondo e duraturo.

Un abbraccio con sincera amicizia rotariana.

Il governatore

A handwritten signature in blue ink that reads "Gianni Albertinoli". The signature is written in a cursive style with a prominent initial "G".

❖ INTERCLUB ROTARY CLUB FOLIGNO

VENERDI' 8 GENNAIO 2026

RISTORANTE AL FORTE - ORE 20:00

La serata si apre con il tradizionale onore alle bandiere, seguito dal saluto del Presidente Emanuela Sianesi che dà alla conviviale salutando gli ospiti del Rotary Club Foligno Marina Busti Presidente del Rotary Club Foligno e Giovanna Galligani, Past President dello stesso Club. Entrambe portano il saluto affettuoso del Club umbro, sottolineando l'importanza dell'incontro e dello spirito di condivisione che anima il Rotary.

La Presidente Marina Busti racconta di aver conosciuto quasi per caso il Rotary Club Madonna di Campiglio, partecipando ad una serata natalizia. In quell'occasione ha percepito una forte emozione, un senso autentico di appartenenza e calore umano, che l'ha spinta a desiderare e organizzare questa conviviale congiunta.

Viene sottolineato il "trait d'union" tra Foligno e Madonna di Campiglio:

- la cultura del service,
- la sensibilità sociale,
- l'amore per lo sport e la natura.

Madonna di Campiglio si inserisce nel contesto dei boschi delle Dolomiti di Brenta, riconosciuti Patrimonio UNESCO, mentre l'Umbria vanta Assisi e i boschi dell'Appennino, luoghi profondamente legati alla spiritualità.

L'Umbria è la patria di San Francesco d'Assisi e di San Benedetto, simboli di misticismo, contemplazione e pace.

San Francesco incarna valori pienamente coerenti con i principi rotariani: pace, inclusione, dialogo e attenzione agli ultimi. Celebre il suo incontro con il Sultano, così come la sua vicinanza ai lebbrosi.

Predicava la povertà, ma non rifiutava la ricchezza in sé, purché fosse condivisa e redistribuita: un concetto che trova riscontro storico nella nascita del Monte dei Paschi, legato all'Ordine Francescano.

Nasce così il desiderio di unire i due Club e di ambire ad un gemellaggio, anche perché Madonna di Campiglio rappresenta una meta completa a 360 gradi, capace di offrire sport, natura, cultura ed accoglienza.

Giovanna Galligani ricorda come lei, Laura Rossi e Marcella Cardinali siano figlie dei fondatori del Rotary Club Foligno: un legame che rafforza il senso di continuità e di appartenenza.

Viene inoltre lanciato un invito a Foligno per tutti i Soci del Rotary Club Madonna di Campiglio, in occasione degli 800 anni dalla morte di San Francesco, con:

- l'esposizione del Corpus - Le Ore di San Francesco,
- una gita in bicicletta sul Monte Subasio fino ad Assisi, lungo un percorso di straordinaria bellezza.

Prende poi la parola il relatore, Adriano Alimonta, figura profondamente legata a Madonna di Campiglio, autoctono, guida alpina, responsabile della sicurezza piste, direttore di pista della Coppa del Mondo (gara 3-Tre di slalom), ex Presidente dell'Azienda per il Turismo di Madonna di Campiglio, ex Presidente del Soccorso Alpino Trentino e successivamente Presidente Nazionale del Soccorso Alpino, oggi albergatore e proprietario dell'hotel Alpin Days.

Adriano racconta di come Madonna di Campiglio sia nata sotto l'influenza della Corte degli Asburgo, in un contesto geologico unico, sospeso tra le Dolomiti di Brenta (dolomia) e il massiccio dell'Adamello (granito). Chi vive a Campiglio è accomunato da un fortissimo attaccamento al territorio e alle alte montagne.

In origine la località nasce come meta di turismo estivo; il turismo invernale si sviluppa solo circa 100 anni fa.

Un tempo il turismo era fatto di soggiorni lunghi, spesso di mesi, di famiglie che si trasferivano nelle seconde case e ospitalità in pensioni a conduzione familiare.

Questo permetteva un passaggio naturale di esperienze, tradizioni e cultura locale.

Oggi, con i grandi numeri e i soggiorni brevi, è più difficile trasmettere esperienze personalizzate. Lo sviluppo di Campiglio è stato rapido e intenso.



Gli aneddoti del passato oggi sembrano quasi irreali: un tempo si registravano nevicate tra i 12 e i 18 metri in inverno; oggi si arriva mediamente a 2 o 3 metri. Anche la montagna è cambiata a causa della carenza di neve.

La tecnologia cerca di rimediare, ma il tema ambientale resta centrale. Oggi si parla di due stagioni turistiche: con neve e senza neve.

Madonna di Campiglio, amata inizialmente dagli Asburgo, è diventata nel tempo una località di fama mondiale. La gara di Coppa del Mondo 3-Tre ha contribuito in modo decisivo alla sua notorietà internazionale, insieme ad eventi come la Ducati Winter Marathon.

L'internazionalità ha reso la stagione turistica più continua, permettendo investimenti costanti per migliorare infrastrutture e servizi.

La prima pista, la Spinale, nasce nel 1948 grazie a imprenditori locali, inizialmente con una seggiovia a un posto.

Seguono poi Pradalago, Cinque Laghi e Grostè. Oggi gli impianti fanno capo alla Funivie Madonna di Campiglio S.p.A., società privata. Un tempo la salita era lenta e la discesa durava anche 40 minuti; oggi si sale velocemente e si scende in pochi minuti.



La neve programmata è oggi alla base della preparazione delle piste. Anche con abbondanti nevicate naturali, la resa sciistica non è paragonabile a quella della neve artificiale, la neve naturale contiene molta aria e si scioglie più rapidamente mentre la neve artificiale ha cristalli più fini e poca aria, risultando più compatta e duratura.

L'acqua viene prelevata da torrenti e dal Lago Montagnoli, che funge da riserva: viene riempito e svuotato 2-3 volte l'anno, con circa 600.000 m³ d'acqua.

I vecchi cannoni sono stati sostituiti da generatori di neve più efficienti.

Le macchine battipista sono oggi altamente tecnologiche e il lavoro dei gattisti è fondamentale per garantire qualità e sicurezza.

Adriano sottolinea che non vengono utilizzate sostanze chimiche: si utilizza esclusivamente

acqua nebulizzata, che cristallizza grazie a ugelli che combinano aria e acqua.

Un cannone può produrre circa 100 m³ di neve in una notte.

Il costo medio è di 5-7 euro per metro cubo di neve. Il focus oggi non è più solo la risalita, ma la qualità della discesa.

Nel caso della gara 3-Tre, il campo gara deve essere perfettamente omogeneo, affinché tutti gli atleti abbiano le stesse condizioni, indipendentemente dal numero di partenza.

Estate o inverno, piste da sci o vie ferrate: dietro ogni esperienza a Madonna di Campiglio c'è sempre un grande lavoro invisibile, fatto di competenze, passione e rispetto per la montagna.

La serata si conclude con lo scambio dei gagliardetti e degli omaggi, il Rotary Club Madonna di Campiglio dona al Club Foligno un libro sulle Dolomiti mentre il Rotary Club Foligno ricambia con il volume: "Questo sconosciuto. Tre conversazioni" di Arnoldo Borgolotto, con appunti e ricerche del fu Arnoldo Roberto Repela, stampato dalla Tipografia Porziuncola. Un gesto simbolico che suggella l'amicizia e lascia aperta la speranza concreta di un futuro gemellaggio.

**PRESENZE MARTEDI' 21 GENNAIO 2026 ORE 20:00
RISTORANTE AL FORTE MADONNA DI CAMPIGLIO**

Presidenti:

Emanuela Sianesi Presidente R.C. Madonna di Campiglio
Marina Busti - Presidente R.C. Foligno

Soci Presenti:

Davide Bonalumi, Cristina Brigenti, Andrea Busignani, Luca Campidelli, Rosetta del Bo' di Torre Rotonda, Valeria Mantelli, Joseph Masè, Roberto Papa.

Ospiti Rotariani:

Giovanna Galligari - Past President R. C. Foligno, Laura Rossi R. C. Foligno, Giuseppina Poto R. C. Foligno, Giovanni Lupidi Past President R. C. Foligno, Giuseppe Trivelli R. C. Foligno, Guido Amici R. C. Foligno.

Ospiti non Rotariani:

Monica Bonomini, Daniela Butterini, Antonio Dallagiacomma, Cristian Leonardi, Federica Masè, Francesca Masè, Rosa Russo, Sara Tavernini, Daniel Valentini, Alessandra Zeppieri

BUON COMPLEANNO AI SOCI

